

ENTE PARCO NAZIONALE
dell'
ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



Piano della Performance
2016-2018

(art. 10 del D.lgs. 27.10.2009, n .150)

www.lamaddalenapark.it

A handwritten signature or mark in the bottom right corner of the page.

1. Premessa.

Il presente Piano Performance 2016-2018 è predisposto in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10 del D.lgs. 150/2009. Il Piano è stato compilato sulla base dei documenti programmatici relativi all'anno 2016 (Nota Programmatica, Nota integrativa al Bilancio, Bilancio di Previsione), dei principi e delle finalità istitutive dell'Ente Parco di cui alla Legge 394/1991 e ss. mm. e ii. , e al D.P.R. 17 maggio 1996 e delle Deliberazioni assunte dall'Ente Parco.

Il Piano si integra con i suddetti documenti programmatici e ne traduce i contenuti in termini di obiettivi, consentendo attraverso specifici indicatori la misurazione e la verifica dei risultati dell'azione dirigenziale e amministrativa.

Le attività previste all'interno del presente Piano della Performance 2016-2019 discendono dalle azioni e dagli obiettivi che il Parco si prefigge di perseguire nel triennio 2016-2019, i quali sono stati aggregati in 2 Aree strategiche, distinte ma tra loro correlate. I contenuti di tali Aree strategiche, formulati sulla base degli indirizzi presenti all'interno della Relazione Programmatica del Presidente del Parco, costituiscono in termini di azioni gestionali, le direttrici principali secondo le quali troverà attuazione l'indirizzo politico.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni.

2.1 Chi siamo.

Il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena - il primo parco nazionale della Sardegna e l'unico in Italia costituito da tutto il territorio di un unico comune - è stato istituito con Legge n. 10 del 4 gennaio 1994. La creazione del Parco - secondo quanto previsto dalla Legge quadro sulle aree protette per le regioni a statuto speciale - discende dall'intesa Stato-Regione Sardegna, documento diretto all'attuazione di interventi significativi nel campo della tutela e della valorizzazione ambientale che, oltre al coinvolgimento della popolazione locale, perseguono la finalità di una fruizione sostenibile delle risorse ambientali e storico-culturali mantenendo in vita le consuetudini, gli usi civici e il modello di vita della popolazione residente nell'Arcipelago. L'Arcipelago di La Maddalena è un parco geomarino che si estende su una superficie - tra terra e mare - di circa 20.000 ettari (5.134 ettari di superficie terrestre e 15.000 ettari di superficie marina) e 180 chilometri di coste, un decimo dell'intera costa sarda. Il Parco Nazionale comprende tutta l'area marina dell'arcipelago di La Maddalena e include anche quella terrestre, ovvero tutte le isole e gli isolotti appartenenti al territorio del Comune di La Maddalena.

Costituito da oltre 60 isole e isolotti di natura granitica e scistosa, l'arcipelago rappresenta un complesso strettamente interdipendente di mare e terra e costituisce uno dei paesaggi considerati tra i più suggestivi al mondo per morfologia, paesaggio vegetale, mare e biocenosi marine, anche in ragione della sua collocazione geografica nello stretto di Bonifacio, punto di divisione e raccordo del più vasto sistema insulare sardo-corso. La geomorfologia del territorio è caratterizzata da rocce di natura granitica, le cui forme costituiscono veri e propri monumenti naturali.

L'Ente gestore del Parco e le Norme di salvaguardia attualmente vigenti, sono stati definiti con Decreto del Presidente della Repubblica del 17 maggio 1996. Sono in corso di elaborazione il Piano e il Regolamento del Parco, con la cui approvazione potranno essere introdotte modifiche alla zonizzazione prevista dal DPR istitutivo dell'area protetta.

2.2 Cosa facciamo.

Il Parco svolge attività dirette:

- Alla conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità fisiologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici (attraverso continue attività di monitoraggio ambientale, di protezione dei sistemi dunali, indagini sulle specie invasive, ecc.)
- All'applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali (attraverso programmi di ricostituzione del patrimonio forestale, attività di controllo e gestione della macchia mediterranea, indagini sui sistemi di fortificazione dell'Arcipelago, iniziative intese alla formulazione di una proposta all'Unesco per l'iscrizione nella lista dei beni monumentali e ambientali locali come patrimonio dell'umanità, ecc.;

- Alla promozione di attività di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative ecocompatibili (attraverso indagini scientifiche convenzionate con le Università e partnership con Enti di ricerca, ecc.);
- Alla difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici (attraverso interventi di ripristino degli habitat dunali e retrodunali, il recupero di zone umide ecc.);
- Allo studio e alla protezione degli habitat, della flora e della fauna dell'Arcipelago (attraverso le indagini sugli habitat marini e terrestri, lo studio delle biocenosi ecc.);
- Alla protezione del patrimonio boschivo (attraverso la redazione di piani antincendio boschivi, interventi di prevenzione, lo studio delle fitopatie ecc. ;
- Alle attività di indagine scientifica in sinergia con le Università e gli Istituti scientifici (attraverso la stipula di convenzioni per lo studio della meiofauna, dei processi di erosione costiera, lo studio dell'avifauna, dei chiropteri, le indagini sull'erpetofauna ecc.);
- All'educazione ambientale e alla diffusione di una cultura ecologica (attraverso il continuo relazionarsi con gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, la proposta di programmi di educazione ambientale condotti da operatori del Parco o specialisti a esso associati, la gestione di poli museali aperti al pubblico, ecc.);
- Al monitoraggio degli ecosistemi (attraverso attività convenzionate con Università, ricercatori e professionisti finanziate nell'ambito di progetti comunitari, collaborazioni con l'ISPRA ecc.);
- Alla tutela e alla conservazione dell'ambiente naturale e del paesaggio (attraverso il rilascio di autorizzazioni allo svolgimento di attività economiche e imprenditoriali che interessano l'area del Parco, la predisposizione di progetti di recupero ambientale e paesaggistico, ecc.);

3. Cosa abbiamo fatto nel corso del 2015: cenni.

Attività svolta nel 2015.

Le attività svolte dagli Uffici dell'Ente Parco nel corso del 2014 hanno portato al mantenimento e sviluppo d'importanti obiettivi di lungo periodo programmati nel corso degli anni precedenti, come per esempio le attività del CEA (Centro di Educazione Ambientale) attraverso il Piano di razionalizzazione concordato con il Ministero dell'Ambiente.

Al raggiungimento di tali obiettivi si affianca la gestione delle attività quotidiane che sono parte essenziale e qualificante delle attività del Parco, quali la ricerca scientifica, il monitoraggio e l'educazione ambientale.

Il bilancio 2015 ha consolidato, attività e azioni volte alla conservazione delle specificità ambientali dell'Arcipelago.

Come ogni anno, anche il 2015 ha visto il Parco protagonista nell'impegno volto a garantire possibilità occupazionali alla comunità maddalenina da una parte e la fruizione del territorio.

Si descrivono qui di seguito, gli obiettivi più importanti raggiunti nel corso del 2015:

IL PIANO PER IL PARCO

Con Deliberazione Presidenziale n. 6 del 05/03/2014 è stata approvata la proposta di Piano per il Parco come previsto dall'art. 12, comma 3 della Legge 394/1991. Nel corso del 2015, gli Uffici dell'Ente hanno portato avanti un'intensa attività, anche a supporto dello Studio di progettazione esterno, titolare dell'incarico, che ha portato all'adozione del più importante strumento per tutelare i valori naturali ed ambientali nonché storici, culturali, antropologici tradizionali del territorio dei parchi nazionali, adozione avvenuta con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 21 del 30/10/2015.

IL GECT- PMIBB

L'istituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale - Parco Marino Internazionale delle Bocche di Bonifacio (GECT-PMIBB), autorizzato a seguito dell'adozione del Decreto del Prefetto della Corsica del 10 ottobre 2011 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri italiano del 7 settembre 2012, è stato ufficializzato il 7 dicembre 2012 con la firma - a Bonifacio - della Convenzione europea e dello Statuto. Il GECT e avrà il compito di promuovere la protezione, di avanzare proposte di gestione e di valorizzazione congiunta delle risorse naturalistiche e culturali delle Bocche di Bonifacio, al fine di attuare una strategia comune per lo sviluppo sostenibile in questo spazio di cooperazione tra parco nazionale di La Maddalena (parte italiana) e la Riserva naturale delle Bocche di Bonifacio (parte corsa e/o francese). E' stata portata avanti tutta l'attività a supporto del progetto, si sono svolti incontri tra i soggetti coinvolti al fine di calendarizzare le tempistiche per la definizione degli strumenti operativi di gestione del GECT e gettate le basi per dare forma operativa ad un partenariato che operi concretamente nell'evoluzione delle politiche di

gestione delle Bocche di Bonifacio. Si attende la costituzione dell'organismo di indirizzo che ha subito ritardi per lo più imputabili alle scadenze delle elezioni regionali della Corsica.

Tutela ambientale e occupazione.

L'Ente Parco - che da sempre ha dimostrato grande sensibilità alle problematiche occupazionali del proprio territorio - anche nell'annualità 2015 ha confermato, nei limiti delle disposizioni di legge, l'impegno all'assunzione, su specifici progetti, per lo più finanziati da fondi straordinari.

Organizzazione estiva, accoglienza turistica e manutenzione habitat delle isole minori.

Rispetto alle annualità precedenti, qualificante è stato di realizzazione di un punto di accoglienza, orientamento e informazione nel centro storico di La Maddalena, anche a supporto dell'attività svolta dal Comune di La Maddalena all'interno dei locali dove viene fatta informazione turistica. E' stato dislocato sul territorio di personale qualificato. Il Personale stagionale utilizzato dall'aggiudicatario del servizio richiesto tramite bando di gara, è stato selezionato tenendo in considerazione le competenze e il grado di professionalità adeguata, dando priorità anche al possesso di titoli di bagnino e salvamento, oltre che la conoscenza di una lingua straniera (preferibilmente inglese, francese e spagnolo) in virtù del sempre maggior numero di visitatori stranieri che frequentano il territorio del Parco.

Sentieristica di Caprera.

Sono state espletate - nel corso del 2015 - attività di manutenzione e di conservazione dei sentieri di Caprera attraverso il ripristino dei tracciati invasi dalla crescita della vegetazione, proseguendo anche nel riposizionamento della cartellonistica divelta, in modo da rendere accessibile e, quindi, fruibile ai visitatori il territorio.

Partecipazione a bandi

Sono state avviate le attività di predisposizione degli atti e progettazione per la partecipazione dell'Ente a bandi europei, in particolare Interreg "Marittimo" 2014 - 2020 Italia Francia, al fine di aderire ai programmi di cooperazione territoriale.

Ambiente e ricerca.

L'attività del Servizio ambiente nel corso del 2015 è proseguita su un percorso che si è consolidato negli anni, anche in collaborazione con diverse strutture convenzionate, e che sinteticamente può essere così riassunta:

- Censimento dell'avifauna migratrice realizzato con la collaborazione di personale specializzato a valere sui fondi del ex-Cap 1551 del Mattm, Azione C - Avifauna Migratrice, nell'ambito del progetto PUMA - Piano di Utilizzo e Monitoraggio Ambientale. Conclusione dell'attività di monitoraggio e inanellamento con la partecipazione attiva del personale dell'Ufficio;
- Monitoraggio delle aree a mare antistanti i litorali di Cala di Roto (Spiaggia Rosa), spiaggia del Cavaliere e spiaggia di Santa Maria, finalizzato alla conoscenza dei processi che governano tali aree e studio delle dinamiche sedimentarie. L'attività si svolge all'interno dell'accordo quadro tra l'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena ed il CNR-Consiglio Nazionale delle Ricerche, approvato con Deliberazione del Presidente n.24 del 12 dicembre 2014 ed a seguito di convenzione operativa del 16/03/2015.
- Monitoraggio scientifico delle popolazioni del Gabbiano corso- *Larus audouinii* e dei pulli. L'attività è stata espletata attraverso il monitoraggio dei nidi nell'Isola di Razzoli nell'Arcipelago di La Maddalena. La colonia di Gabbiano corso, che quest'anno ha nidificato nell'isola di Razzoli, è stata monitorata in collaborazione con ISPRA.
- Collaborazione con il Dipartimento di Patologia Vegetale dell'Università di Sassari per il monitoraggio delle fitopatie forestali
- Collaborazione con il Dipartimento di Chimica e Farmacia dell'U. di Sassari per la raccolta delle specie essenziali

Campagna abbattimento selettivo cinghiali ex-maiali Caprera.

E' continuata l'attività di monitoraggio ed eradicazione previste dal piano e dall'Azione di sistema 1551 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, attraverso la cattura con gabbie. Contestualmente alla cattura con le gabbie, l'Ente Parco ha avviato la campagna di abbattimenti selettivi dell'ibrido con il metodo dell'appostamento con uso di carabina, in prima battuta sull'isola di La Maddalena e, successivamente, a Caprera. Le operazioni hanno impegnato i selecontrollori, selezionati e preparati dall'Ente Parco e autorizzati dal CFVA. Attività svolta con la Collaborazione di Ispra e della Regione Sardegna.

Cavi tarozzati

Come ogni anno, il Servizio Ambiente del Parco è stato impegnato nel posizionamento dei cavi carrozzati a protezione di baie e cale; nel corso della stagione estiva 2015 l'intervento è stato eseguito in circa venticinque degli specchi d'acqua antistanti ai principali litorali dell'Arcipelago. Ottima è stata la collaborazione sia con il Cta del CFVA sia con la Capitaneria di Porto.

I Musei del Parco.

E' continuata la collaborazione con le associazioni locali di PRONATURA "G.Cesaraccio" e "Italia Nostra" per la gestione rispettivamente del "Museo Geomineralogico" e del "Museo del mare e delle tradizioni marinesche". Nel corso del 2015, i musei del Centro di educazione ambientale hanno rappresentato una proposta turistica qualificata offerta ai visitatori dell'Arcipelago. Esempio efficace di come la collaborazione con le associazioni rappresenta anche per l'Ente Parco un momento fondamentale.

Ufficio URP del Parco.

L'ufficio opera in stretta relazione con l'Infopoint Ufficio Relazioni del Comune di La Maddalena, sito in Via XX Settembre. Coordina interventi sulla promozione, valorizzazione ambientale e sviluppo sostenibile del territorio del Parco attraverso:

Monitoraggio dei flussi turistici in termini d'impatti ambientali e socio- economici;

Elaborazione di strategie comuni d'intervento finalizzate alla formulazione di proposte di progetti e programmi finanziabili tramite fondi comunitari.

4. Come operiamo.

Gli strumenti operativi del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena sono finalizzati prioritariamente a proteggere la biodiversità del territorio, a interagire con la comunità locale e con gli enti preposti alla tutela del territorio per favorire lo sviluppo locale e per la conservazione delle risorse, a tutelare e valorizzare il patrimonio storico culturale dell'Arcipelago.

Obiettivi essenziali dell'operare del Parco pertanto sono:

Ricerca e innovazione: Un impegno costante nell'individuazione di nuove metodologie d'indagine nell'ambito delle scienze della Natura e nella sperimentazione sul campo di nuove applicazioni elaborate dalla ricerca teorica nell'ambito dell'ecologia sistemica e della conservazione della biodiversità. Le attività sono condotte in sinergia con altri Istituti Universitari e ricorrendo al partenariato con altri Parchi tra i quali l'OEC della Corsica. Con questo ultimo l'Ente Parco ha inoltre costituito il GECT-PMIBB, Gruppo territoriale cooperazione transfrontaliera primo Parco Marino Internazionale che si pone come obiettivo prioritario quello della tutela di un'area ad altissima valenza ambientale, come quella delle Bocche di Bonifacio.

Politica della qualità: Il Parco persegue costantemente l'obiettivo di miglioramento della qualità dei servizi erogati all'utenza. A tal fine sono stati redatti documenti per la definizione degli standard di qualità e per la trasparenza dei procedimenti a rilevanza esterna.

- **Politica ambientale:** Il Parco opera sia in ambito terrestre che marino con azioni orientate alla tutela dell'immenso patrimonio ambientale dell'Arcipelago. Tale tutela si manifesta secondo modalità "passive" attraverso l'adozione di norme, regolamenti, atti amministrativi che garantiscono il rispetto dei diritti della Natura. Nello stesso tempo le iniziative intese al

restauro, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio ambientale costituiscono quelle forme di tutela "attiva" attuate in armonia con le precedenti.

- **Responsabilità sociale:** l'impegno sociale del Parco si manifesta in iniziative e strategie che mirano allo sviluppo economico e sociale del territorio e delle persone che lo popolano. Ogni anno, al fine di espletare le attività di controllo a mare e a terra - necessario a svolgere compiti di sorveglianza e assistenza nei confronti dell'ingente flusso di visitatori/utilizzatori che frequentano nel periodo estivo un territorio a così elevata fragilità sottoposto a ingente impatto - è assunto del personale a tempo determinato all'uopo selezionato, portando in tal modo l'organico del parco, seppur per un periodo stagionale, alle circa 70 unità alle dirette dipendenze.
- **Relazioni istituzionali:**

Il Parco opera in costante rapporto con gli stakeholder locali ed esterni presenti sotto una notevole molteplicità di forme e varietà d'interessi. L'orientamento è quello di ricercare intese e sinergie, al fine di rendere le attività economiche compatibili con le esigenze di tutela dei valori ambientali. In molteplici casi lo stesso Parco assume l'iniziativa di promuovere il territorio e i prodotti locali, partecipando a fiere e convegni. Nell'ambito di tale ottica si pone il tentativo in atto di pervenire a definire protocolli per specifici marchi di qualità che garantiscano gli standard dei servizi e delle produzioni. Nel corso dell'anno 2015 l'Ente Parco si è impegnato a coinvolgere i propri portatori d'interesse attraverso diverse forme di comunicazione istituzionale.

Il sito web dell'Ente Parco www.lamaddalena.it è stato costantemente monitorato ed aggiornato sia nella sezione trasparenza valutazione e merito che nelle altre aree dedicate alla stampa, ai regolamenti, alla modulistica, alle attività svolte dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, agli eventi organizzati e finanziati, ecc.

E' costantemente aggiornata la pagina facebook dell'Ente Parco che permette un quotidiano e immediato rapporto con gli utenti volto a raccogliere suggerimenti, critiche e incoraggiamenti per la qualità del lavoro svolto

5. Gli outcome per il triennio 2016-2018.

Le Aree Strategiche individuate nel Piano della Performance 2016-2019 sono le seguenti:

1. **AREA STRATEGICA 1 - "Un Parco che ricerca crea sviluppo sostenibile".**
2. **AREA STRATEGICA 2 - "Un Parco accogliente, sostenibile e trasparente al servizio del cittadino".**

Tale articolazione ha lo scopo di inserire in un quadro organico e sintetico la complessità degli indirizzi operativi che l'Ente persegue. Come infatti detto in premessa, i contenuti di tali Aree strategiche, formulati sulla base degli indirizzi presenti all'interno della Relazione Programmatica del Presidente, costituiscono in termini di azioni gestionali, le direttrici principali secondo le quali troverà attuazione l'indirizzo politico elaborato dagli organi di vertice.

Per l'elaborazione degli obiettivi operativi 2016, l'Ente Parco ha tenuto conto della Relazione Programmatica e della Nota Integrativa, entrambi documenti che costituiscono allegati al Bilancio di Previsione 2016.

Le Aree Strategiche rispondono a specifici outcome, declinati in obiettivi strategici programmati su base triennale e formulati rispetto ai bisogni e alle attese degli stakeholder che ruotano attorno all'Ente Parco.

Gli outcome sono individuati nei seguenti:

ATTESE E BISOGNI DEI CITTADINI.	AREA STRATEGICA COLLEGATA	OUTCOME
---------------------------------	---------------------------	---------



scrivi	Area Strateg Area Strategica 1: "Un Parco sostenibile"	OUTCOME A
		RIFUNZIONALIZZAZIONE E RECUPERO DEL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DEL PARCO
		OUTCOME B
Maggiore trasparenza, servizi più efficienti e attenti alle pari opportunità, sostegno economico alle attività imprenditoriali locali che incentivano l'utilizzo di prodotti ecosostenibili e praticano politiche di pari opportunità. Maggiore partecipazione dei cittadini nella attività di programmazione del Parco anche attraverso il riuso di database pubblicati dall'Ente in formato aperto nei quali il Parco codifica le informazioni possedute	Area Strategica 2: "Un Parco Accogliente, sostenibile e Trasaprente al servizio del cittadino"	SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT DI MAGGIORE FRUIZIONE TURISTICA
		OUTCOME C
		RIORGANIZZAZIONE DELL'ACCOGLIENZA ECO- TURISTICA, CONTROLLO E ESAZIONE DEL DIRITTO DI INGRESSO NELL'AREA DEL PARCO
		OUTCOME D
		OBIETTIVO ECOSOTSTENIBILITA'
		OUTCOME E
		MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Vediamo ora, nel dettaglio, come gli Outcome del Piano della Performance 2016-2019 si declinano in obiettivi strategici triennali e, infine, in output annuali e in piani operativi per il 2016.

4. DAGLI OUTCOME AGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI E AGLI OUTPUT 2016.

In questa sezione, per ogni outcome descritto nel precedente paragrafo, vengono illustrati indicatori e target degli obiettivi strategici triennali, a loro volta declinati in output per l'annualità 2016.

AREA STRATEGICA 1 - NOME						
OUTCOME A	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORE E TARGET	OUTPUT 2016	TARGET E INDICATORI	PERSONALE ADDETTO	PESO
RIFUNZIONALIZZAZIONE E RECUPERO DEL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DEL PARCO	1A. VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO DEI BENI DEMANIALI AFFIDATI ALL'ENTE	INDICATORE: TARGET:	1A1 REALIZZAZIONE PERCORSI "VERDI" AL CEA	INDICATORE: TARGET:	BRUNDU	
	2A. PIANO DI MARKETING E BENI DEMANIALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI SPAZI MUSEALI, CUCINE E FORESTERIE DEL CEA	INDICATORE: TARGET:	1A2 ORTI DIDATTICI - ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PRESSO LE SCUOLE ELEMENTARI DI LA MADDALENA	INDICATORE: TARGET:	BRUNDU GAIO BALATA URBAN	
			1A3 REALIZZAZIONE SCAFFALATURA E SISTEMAZIONE ARCHIVIO	INDICATORE: TARGET:	MUZZU	

AREA STRATEGICA 1 - NOME						
OUTCOME B	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORE E TARGET	OUTPUT 2016	TARGET E INDICATORI	PERSONALE ADDETTO	PESO
SALVAGUARDIA DEGLI HABITAT DI MAGGIORE FRUIZIONE TURISTICA	1B. PIANO DI RISANAMENTO E RIPRISTINO AMBIENTALE DELLE COSTE	INDICATORE: TARGET:	1B1	RECUPERO AREE DEGRADATE DA ACCUMULO RIFIUTI IN STRETTA COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE - ATTI AMMINISTRATIVI	INDICATORE: TARGET: URBAN	
			1B2	PREDISPOSIZIONE ATTI ARMO E DISARMO CAMPI BOA	INDICATORE: TARGET: DONNO	
	2B. PROGETTAZIONE CAMPI BOA E MESSA IN OPERA CAVITAROZZATI	INDICATORE: TARGET:	2B1	PROGETTAZIONE E POSA IN OPERA CAMPI BOA PER ANTICIPATA OCCUPAZIONE SPECCHI ACQUEI E CAVITAROZZATI	INDICATORE: TARGET: OLIVIERI	
					INDICATORE: TARGET: DONNO	

PARCHIO ACCOGLIENZA SOSTENIBILE TRASPARENTE E SENSIBILE AL SERVIZIO DEL CITTADINO							
OUTCOME	OBBLIGI/STRATEGICI	INDICATORE	OUTPUT 2016	TARGET INDICATORI	PERSONALE ADEFFITO	LUOGO	
RIORGANIZZAZIONE DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA, CONTROLLO E ESASAZIONE DEL DIRITTO DI INGRESSO NELL'AREA DEL PARCO ECO-TURISTICA, CONTROLLO E ESASAZIONE DEL DIRITTO DI INGRESSO NELL'AREA DEL PARCO	1C. REALIZZAZIONE E RILASCIO SULLE PIATTAFORME ON-LINE DI UN'APP PER ACQUISIRE INFORMAZIONI SUL PARCO	INDICATORE: TARGET:	—	—	—	—	
	2C. RIDEFINIZIONE SERVIZIO DI ACCOGLIENZA ECOTURISTICA E CONTROLLO DEL DIRITTO DI INGRESSO PER GARANTIRE MAGGIORE QUALITA' NEL CONTROLLO	2C1	TENUTA CONTABILITA' STAGIONE ESTIVA	INDICATORE: TARGET: 31.12.2016	LOI SALMERI VARGIU		
		2C2	SUPPORTO TECNICO STAGIONE ESTIVA	INDICATORE: TARGET: 30.10.2016	ALFONSO		
		2C3	SUPPORTO AMMINISTRATIVO STAGIONE ESTIVA	INDICATORE: TARGET: 30.10.2016	MARIOLU UGO MARINI		
	2C4	COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DEL PERSONALE ASSUNTO PER IL SERVIZIO ACCOGLIENZA ECOTURISTICA	INDICATORE: RELAZIONE FINALE 31.12.206 E REPORT INTERMEDIO 30.10.2016 TARGET: 30.10.2016 (REPORT INTERMEDIO) 31.12.2016 (REPORT FINALE)	URBAN GAIO BRUNDU BALATA			
2C5	CREAZIONE QUESTIONARIO PER SONDARE SODDISFAZIONE UTENTI SU SERVIZIO ECOACCOGLIENZA TURISTICA	INDICATORE: CREAZIONE QUESTIONARIO/ ANALISI DATI TARGET: CREAZIONE QUESTIONARIO ENTRO		RIO			

	<p>3C. REALIZZAZIONE DI UN PIANO DI MARKETING TERRITORIALE E INTEGRAZIONE DEI SISTEMI BIGLIETTAZIONE. E DEI SERVIZI AL TURISMO</p>	<p>INDICATORE:</p> <p>TARGET:</p>	<p>3C1</p>	<p>REPORT EFFETTUATI CON SU E PER IN OPEN DATA PER IL RIUSO DA PARTE DEI PORTATORI DI INTERESSE</p>	<p>INDICATORE: REALIZZAZIONE REPORT IN FORMATO PDF E OPEN DATA PER LA PUBBLICAZIONE E IL RIUSO</p> <p>TARGET: 31.12.2016</p>	<p>MARIOLU</p> <p>UGO</p> <p>MARINI</p>	
	<p>30.06.2016/ANALISI I DATI ENTRO 31.12.2016</p>						

AREA STRATEGICA 2 "IN PARCO ACCOGLIENDE, SOSTIENE E TRASPARTE IL SERVIZIO DI CITTADINO"						
OBBIETTIVI	OBBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI	ATTIVITA'	TARGET INDICATORI	PERSONALE ADEBITO	
OBBIETTIVO ECOSOSTENIBILITA'	1D. MARCHIO ISOLE AMICHE DEL CLIMA: SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE IN CHIAVE DI CONVERSIONE ALL'ECOSOSTENIBILITA'	INDICATORE:	1D1	ATTIVITA' DI PROMOZIONE ISOLE AMICHE DEL CLIMA	INDICATORE: TARGET:	BALATA
		TARGET:	1D2	ATTIVITA' DI PROMOZIONE ISOLE AMICHE DEL CLIMA - SUPPORTO	INDICATORE: TARGET:	PAIS
	2D. RENDERE GLI ACQUISTI E I LAVORI DEL PARCO ECOSOSTENIBILI	INDICATORE:	2D1	MANUALE GPP	INDICATORE: 1 TARGET:	LOI
		TARGET:			31.12.2016	URBAN

AREA STRATEGICA 2 "UN PARCO ACCOGLIENTE, SOSTENIBILE E PARTECIPANTE AL SERVIZIO AL CITTADINO"

OUTCOME	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORE	CATEGORIA	INDICATORE	PERSONALE ADIUNTO
<p>MIGLIORARE L'EFFICIENZA E LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA</p> <p>1E. AFFARI GENERALI SEMPRE PIU' EFFICIENTI E TRASPARENTI</p>		<p>INDICATORE: TARGET:</p>	<p>1E1</p> <p>PROTOCOLLAZIONE ATTI IN ENTRATA E IN USCITA ENTRO IL GIORNO DI TRASMISSIONE O INGRESSO</p>	<p>INDICATORE: 1 GIORNO TARGET: QUOTIDIANO</p>	<p>MARANO</p> <p>CUNEO</p>
			<p>1E2</p> <p>PUBBLICAZIONE ATTI ENTRO LA GIORNATA LAVORATIVA</p>	<p>INDICATORE: ENTRO LA GIORNATA LAVORATIVA TARGET: QUOTIDIANO</p>	<p>RUBATTU</p>
			<p>1E3</p> <p>PREDISPOSIZIONE ATTI PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO ENTRO 5 GIORNI</p>	<p>INDICATORE: PREDISPOSIZIONE ATTI TARGET: 5 GIORNI</p>	<p>RUBATTU</p>
			<p>1E4</p> <p>PREDISPOSIZIONE ATTI IN RAPPORTO ALL'AVVOCATURADI STATO</p>	<p>INDICATORE: PREDISPOSIZIONE ATTI TARGET: 31.12.2016</p>	<p>RUBATTU</p>
			<p>1E5</p> <p>ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E DIRETTIVI</p>	<p>INDICATORE: DEFINIZIONE DETERMINAZIONE E IMPEGNI DI SPESA E LIQUIDAZIONI MISSIONI ENTRO 3 GIORNI DALLA CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE E DI RENDICONTO TARGET: 31.12.2016</p>	<p>PALA</p>

1E6	<p>TRASMIGRAZIONE DI TUTTE LE PUBBLICAZIONI EFFETTUATE NELLA "VECCHIA" SEZIONE AMM.TRASPARENTE ALLA NUOVA PIATTAFORMA PER GARANTIRNE LA PIENA OPERABILITA'</p>	<p>INDICATORE: PASSAGGIO ON LINE DA VECCHIA A NUOVA SEZIONE AMMINISTRAZION E TRASPARENTE TARGET: 31.12.2016</p>	RIO	
1E7	<p>GESTIONE NTEGRAZIONE TRA NUOVA PIATTAFORMA ALBO ON LINE E NUOVA PIATTAFORMA AMMINISTRAAZIONE TRASPARENTE</p>	<p>INDICATORE: MESSA A REGIME DELLA GESTIONE INTEGRAZIONE TRA LE DUE PIATTAFORME TARGET: 31.12.2016</p>	RIO	
1E8	<p>REALIZZARE FORMAT PER STANDARDIZZARE LA TRASMISSIONE DATI DA PUBBLICARE IN SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE IN MODO DA MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE INTERNA E RENDERE PIU' EFFICIENTE IL SERVIZIO DI TRASPARENZA GARANTITO AGLI UTENTI</p>	<p>INDICATORE: CREAZIONE FORMAT DA TRASMETTERE A MEZZO PROTOCOLLO AL DIRETTORE TARGET: 31.12.2016</p>	RIO	
1E9	<p>IDEAZIONE QUESTIONARI DI CUSTOMER SATISFACTION PER RILEVARE IL GRADO DI SODDISFAZIONE DEGLI UTENTI</p>	<p>INDICATORE: CREAZIONE ALMENO N.2 QUESTIONARI PER RILEVAMENTO (ON LINE O CON DIVERSA FORMA) DEL GRADO DI SODDISFAZIONE</p>	RIO	

					DEGLI UTENTI SUI SERVIZI RESI DAGLI UFFICI DELL'ENTE PARCO ALL'ESTERNO TARGET: TRASMISSIONE QUESTIONARI PER APPROVAZIONE DIRETTORE ENTRO 31.12.2016				
					PROGETTO INTEGRAZIONE SCUOLA LAVORO: ACCOGLIENZA E AVVIAMENTO ALLA FORMAZIONE LAVORATIVA DEGLI STUDENTI DEL LICEO CHE HA ADERITO AL PROGETTO	1E1 0			BRUNDU GAIO
						2E1			DIRETTORE
						2E2			DIRETTORE
						2E3			DIRETTORE
						2E4			DIRETTORE
					2E. STRATEGIE PER LA LOTTA CORRUZIONE				
					2F.				
					2G.				
					2H.				

5. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance.

5.1 La qualità dei servizi.

Secondo quanto emerso dall'indagine di customer satisfaction 2015 eseguita dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, e alla luce dei grafici illustrati nel documento pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, al link: <http://www.lamaddalenapark.it/download/urp/2015/customer-satisfaction-2015-3.pdf>, è possibile affermare che gli utenti intervistati sono risultati, per la maggior parte dei casi, pienamente soddisfatti rispetto a tutte le dimensioni oggetto di indagine.

5.2 Esiti delle indagini di benessere organizzativo.

Come si evince dai grafici riassuntivi di ciascuna domanda e consultabili nell'allegato A del documento pubblicato al link: <http://www.lamaddalenapark.it/download/urp/2016/indagine-benessere-organizzativo-2015.pdf>, molti sono gli ambiti che necessitano di essere migliorati attraverso adeguate misure organizzative che possano garantire ai dipendenti dell'Ente Parco di raggiungere un migliore benessere lavorativo.

6. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano.

Il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti del presente documento ha coinvolto il Direttore e il Consiglio Direttivo che ne hanno definito tutti gli aspetti.

7. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di Bilancio.

L'Ente Parco ha provveduto alla traduzione in termini economico-finanziari delle scelte strategiche.

Infatti, l'integrazione ed il collegamento logico tra la pianificazione delle performances ed il processo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio sono garantiti da:

- a) coerenza dei contenuti dei rispettivi documenti: il Bilancio di previsione 2016 contiene gli obiettivi di cui al presente Piano.
- b) coerenza del calendario con cui si sviluppano i due processi (pianificazione delle performances e programmazione economico-finanziaria e di bilancio),
- c) coordinamento degli attori e delle funzioni organizzative rispettivamente coinvolte (ad es. OIV, centri di responsabilità amministrativa, nuclei di valutazione della spesa, uffici di bilancio, ecc.),
- d) integrazione degli strumenti di rilevazione (degli obiettivi e degli indicatori) e dei sistemi informativi a supporto dei due processi (pianificazione delle performance e programmazione economico-finanziaria e di bilancio).